



SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI

DIPARTIMENTO DI LETTERE E BENI CULTURALI

Corso di Laurea Triennale in Conservazione dei Beni Culturali

Principali informazioni sull'insegnamento

Corso di studio : Corso di Laurea in Conservazione dei bb.cc.

Ordinamento 2014/2015 , a.a. 2016/17

Crediti formativi: 12 CFU

Denominazione italiano: Storia dell'Architettura - Architettura in Italia dal IV al XVI secolo

Denominazione inglese: Architectural History – The architecture in Italy between the 4th and 16th century

Obbligo di frequenza:si

Lingua di erogazione: italiano

Docente: prof.ssa Maria Gabriella Pezone

Tipologia : caratterizzante

Ambito disciplinare: Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demotnoantropologici e ambientali

Settore scientifico disciplinare: ICAR 18

Modalità di erogazione

Periodo di erogazione: I semestre (I e II trimestre)

Anno di corso: III anno

Modalità di erogazione: Lezioni frontali con power point; esercitazioni; sopralluoghi, partecipazione a convegni e conferenze

Organizzazione della didattica

Ore di corso: 60

Ore studio individuale:

Calendario

Inizio attività didattiche: 27 settembre

Fine attività didattiche: 21 dicembre

Orario della didattica: Sul sito internet del DILBEC

Commissioni d'esame

Membri: Maria Gabriella Pezone (Presidente); Componenti: Alessandra Perriccioli; Teresa D'Urso; Giuseppe Pignatelli Spinazzola

Programma

Prerequisiti:

È consigliabile aver già sostenuto gli esami di Storia dell'Arte medievale e moderna per poter affrontare l'approfondimento di Storia dell'architettura con solide basi.

Conoscenze e abilità da acquisire:

Gli studenti acquisiranno la nomenclatura e le nozioni tecniche specifiche per riuscire a effettuare in autonomia la lettura spaziale degli episodi più significativi dell'architettura la lettura spaziale degli episodi più significativi dell'architettura in Italia tra XV e XVI secolo. L'osservazione diretta di alcune architetture significative della regione (attraverso i sopralluoghi) mira anche all'affinamento degli strumenti critici di lettura spaziale dei manufatti architettonici.

Modalità di esame

L'esame consisterà in un colloquio individuale volto ad accertare la conoscenza complessiva sugli argomenti trattati durante il corso, con tre domande, una di argomento generale (temi e caratteri delle diverse correnti artistiche) e due specifiche (su opere architettoniche). Per poter argomentare con maggiore semplicità, lo studente potrà avvalersi del supporto di materiali iconografici (pianche, sezioni, prospetti e fotografie delle architetture approfondite).

Criteri di valutazione

Conoscenza degli argomenti studiati e acquisizione di una terminologia tecnica; chiarezza espositiva; identificazione delle opere e loro esatta collocazione cronologica. La valutazione massima è raggiunta dimostrando non solo una conoscenza approfondita dei contenuti ma anche una capacità di autonomia nella loro elaborazione critica.

Contenuti

Il corso si compone di due moduli differenti. Il primo mira a delineare un quadro sintetico dell'architettura religiosa medievale in Italia tra IV e XIV rileggendone i caratteri attraverso la lente del rapporto tra arte e tecnica. Il secondo si soffermerà sui protagonisti del Rinascimento, privilegiando, insieme alla lettura delle architetture, anche la ricostruzione della biografia professionale degli artisti. e dell'architettura rinascimentale tra XV e XVI secolo. Geograficamente si fa riferimento agli episodi più significativi della penisola italiana messi a confronto col panorama europeo. Particolare attenzione sarà riservata all'architettura campana, che potrà essere approfondita direttamente attraverso alcuni sopralluoghi ai siti più rilevanti, in particolar modo della Terra di Lavoro.

Argomenti dettagliati delle lezioni del II modulo: 1. Introduzione ai temi dell'architettura del Rinascimento: periodizzazione, problemi storiografici; 2. L'opera di Filippo Brunelleschi; 3. Leon Battista Alberti teorico e la trattatistica architettonica del Rinascimento tra Quattrocento e Cinquecento (Vitruvio nelle diverse edizioni, Alberti, Serlio, Vignola, Palladio, Scamozzi); 4. Leon Battista Alberti architetto; 5. Il dibattito sulla città ideale (Sforzinda e Pienza) e le corti del Rinascimento (Urbino, Mantova, Ferrara, Napoli); 6. La pianta centrale nel Rinascimento (selezione da Wittkover); Donato Bramante (selezione da Bruschi); 7. Michelangelo architetto (selezione da Ackerman); 8. I progetti per la fabbrica di S. Pietro; Raffaello; Baldassarre Peruzzi; i Sangallo; 9. Norma-Deroga, Natura-Artificio nell'architettura del Cinquecento: Giulio Romano, Vignola, Pirro Ligorio; 10. Palladio e le ville venete del Cinquecento; 11. Sansovino, Sanmicheli e Scamozzi

Attività di apprendimento previste e metodologie di insegnamento

Lezioni frontali, esercitazioni/seminari, sopralluoghi, partecipazione a convegni e conferenze.

Eventuali indicazioni sui materiali di studio

I libri consigliati sono disponibili presso la biblioteca del Dipartimento.

Le immagini proiettate in power point durante il corso e le letture integrative sono consultabili in pdf e scaricabili dal sito elearning di Ateneo al link dell'insegnamento all'indirizzo:

<https://elearning.unina2.it/course/index.php?categoryid=79>

o anche dal sito:

<http://unina2.academia.edu/MariaGabriellaPezone> (la password di protezione sarà comunicata durante il corso).

Testi di riferimento

I modulo:

_Selezione da O. CIRILLO, *Dalla dissoluzione del linguaggio classico alla 'renovatio' carolingia e ottoniana*, vol. II della collana *Architettura in Italia Storia, temi e caratteri* a cura di Alfonso Gambardella, ESI, Napoli 2000: pp. 20-28 (caratteri e temi dell'architettura tardo antica); pp. 61-82 (caratteri e temi dell'architettura paleocristiana); pp. 240-250 (caratteri e temi dell'architettura carolingia); pp. 285-293 (cappella palatina di Aquisgrana).

_Selezione da R. KRAUTHEIMER, *Architettura paleocristiana e bizantina*, Torino 1986: Architettura costantiniana: pp. 7-22 (architettura della prima cristianità); pp. 44-46 (S. Giovanni in Laterano); pp. 48-57 (S. Pietro in Vaticano); pp. 66-68 (S. Costanza); Architettura post costantiniana: pp. 88-94 (a Milano); pp. 97-101 (a Roma); Architettura del V secolo: pp. 197-201 (a Roma); pp. 209-213 (a Ravenna); pp. 221-234 (Italia meridionale); Architettura bizantina: pp. 239-240 (S. Sofia); pp. 251-255 (SS. Sergio e Bacco); pp. 262-264 (S. Vitale a Ravenna).

_ M. G. PEZONE, *Dal sincretismo romanico al verticalismo gotico*, vol. III della collana *Architettura in Italia Storia, temi e caratteri* a cura di Alfonso Gambardella, ESI, Napoli 2000 (escluse le pp. 51-58; 84-88; 166-199 e pp. 275-325)

II modulo:

Testi di riferimento

DAVID WATKIN, *Storia dell'architettura occidentale*, Zanichelli, Bologna 2011, pp. 199-234.

Sono previste letture aggiuntive per approfondimenti:

sulla pianta centrale (da R. WITTKOWER, *Principi architettonici nell'età dell'Umanesimo*, Torino 1963, pp. 9-15); sull'architettura di Bramante (selezione da A. BRUSCHI, *Bramante*, Laterza, Roma-Bari 1993); sull'architettura di Michelangelo (selezione da J. ACKERMAN, *L'architettura di Michelangelo*, Einaudi, Torino 1988).

Ulteriori indicazioni potranno essere fornite durante lo svolgimento delle lezioni.

Modalità di frequenza:

La frequenza è obbligatoria. Gli studenti che, per validi e comprovati motivi, non potranno seguire le lezioni (frequenza inferiore all'80%) dovranno integrare:

per il I modulo: con le pagine escluse dal libro di testo per i frequentanti.

Per il II modulo: con il saggio di S. Settis, *L'idea di Rinascimento e la 'vita' dell'arte romana*, in "Belfagor" LVII, 6, 2002, pp. 659-668.